

L'APPELLO

«Basta perder tempo
se il Comune tituba
si muova la Regione»

UNA NOTA congiunta di Cna, Confindustria, Asamar, Spedimar, Legacoop, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Confcommercio, Confesercenti, e Confartigianato per chiedere a gran voce alla Regione «di procedere in modo rapido ed incisivo nell'iter per l'approvazione del piano regolatore Portuale di Livorno adottando, se procede l'inerzia del Comune, i poteri sostitutivi di cui può avvalersi per legge. «Non intendiamo subire ulteriori titubanze, che rischiano di vanificare l'esito di un percorso che proprio la politica ha già reso lungo 60 anni. La responsabilità sociale impone di non mettere a rischio le straordinarie condizioni presenti per ottenere un Accordo di Programma che consenta consolidamento e sviluppo dell'intero comparto marittimo-portuale, come già accade a Piombino. La verifica e la discussione politica sono atti legittimi e doverosi: i pregiudizi no. Il Comune di Livorno può giocare un ruolo di guida in questo percorso e noi lo auspichiamo ancora: ma se così non sarà, la Regione proceda speditamente nell'interesse generale dell'economia e dell'occupazione».

